



WORKSHOP NAZIONALE

RETI ECOLOGICHE: STRATEGIE NAZIONALI E RUOLO DELLE REGIONI

5 maggio 2007 - Pettorano sul Gizio (AQ) - Castello Cantelmo

CARTA DEL GENZANA

- 1. Gli enti territoriali devono basare le proprie scelte di sviluppo socioeconomico sulle esigenze di assetto ecosistemico locale e di scala vasta.**
- 2. La conservazione della biodiversità e dei processi ecosistemici deve costituire un obiettivo fondamentale per ogni ente territoriale anche in assenza di leggi e normative nazionali e/o regionali.**
- 3. La pianificazione territoriale regionale e provinciale deve sempre contenere idonei quadri di riferimento sulla continuità ambientale, alla scala più dettagliata possibile, per la pianificazione comunale.**
- 4. L'importanza connettiva di un'area geografica va riferita tanto alle specie di maggior levatura conservazionistica in essa presenti, quanto ai processi e ai livelli ecologici che la caratterizzano.**
- 5. La rilevanza ecosistemica di un settore territoriale va valutata sempre in base alle informazioni scientifiche più avanzate adottando idonee misure di precauzione.**
- 6. Gli enti territoriali devono investire una parte significativa del proprio bilancio, costantemente nel tempo, nella ricerca scientifica mirata alla conoscenza e conservazione della biodiversità e alle caratteristiche eco-connette del territorio e nella attuazione di interventi di conservazione attiva e di deframmentazione ecosistemica.**
- 7. Le informazioni relative alle funzioni connettive delle zone interne ed esterne alle aree protette devono essere raccolte e strutturate in Banche Dati fruibili da tutti coloro che operano sul territorio al fine di favorire un "libero scambio" tra mondo accademico-scientifico e istituzioni.**
- 8. Le informazioni scientifiche elaborate e supportate dagli enti devono essere sempre coerenti con Sistemi Informativi Territoriali unici a carattere almeno provinciale.**
- 9. La continuità ambientale esula dai confini amministrativi, pertanto gli enti preposti alla pianificazione devono coordinarsi al fine di garantire coerenza e omogeneità nella gestione del territorio.**
- 10. Ogni trasformazione territoriale che comporti consumo di suolo a fini edificatori o di urbanizzazione deve essere orientata da criteri di compatibilità con le esigenze locali di connettività ecologica prevedendo, attraverso la pianificazione territoriale, adeguati interventi.**



Comune di
Pettorano sul Gizio



Università degli studi
dell'Aquila



LEGAMBIENTE

Con il patrocinio di



Presidenza del
Consiglio regionale



Provincia
dell'Aquila



Comunità Montana Peligna

Segreteria organizzativa

